

SCHEDA RELAZIONE DEL PROGETTO

Premio Innovazione nei Servizi Sociali. Città di Rimini.
Settima Edizione.



DATI IDENTIFICATIVI PER L'ISCRIZIONE	
Titolo del progetto	“Motore di Ricerca: Comunità Attiva”
Ente proponente	Città di Torino- Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie
Settore/Ufficio proponente	Settore Disabili
Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)	Via Carlo Ignazio Giulio, 22 – 10122 - Torino
RELAZIONE DI PROGETTO	

TITOLO

“Motore di Ricerca: Comunità Attiva”.

TEMPI

Il progetto avviato nel 2001, ha avuto il suo massimo sviluppo negli anni 2007-08. Data prevista di conclusione: 2011.

INTRODUZIONE

Il Progetto rappresenta la risposta dei Servizi Sociali della Città di Torino alla problematica del sollievo alle famiglie delle persone disabili e al diritto/esigenza di inclusione di quest'ultime. Essi sono quindi i diretti beneficiari; sul piano operativo il progetto si rivolge alle diverse realtà dell'associazionismo che sono responsabili della sua realizzazione. Destinatari: Associazioni di volontariato, di promozione sociale, di tutela della natura e ambiente, culturali, sportive, ricreative, enti profit, enti religiosi, affidatari (cittadini che seguono le persone disabili tramite un affidamento diurno).

Beneficiari diretti: persone disabili (intellettivi, fisici-motori, sensoriali), familiari,

Beneficiari indiretti: operatori pubblici e privati, cittadinanza.

CONTESTO

Il sistema della Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie è indirizzato a due macro azioni: a) programmazione e sviluppo delle politiche socio-sanitarie e sociali; b) coordinamento e gestione dei servizi. La Città di Torino con una popolazione di 902.610 abitanti, ha attivato attraverso il Settore Disabili una vasta rete di interventi che intercetta 5.450 persone (adulti e minori in situazione di gravità con disabilità intellettiva, motoria e sensoriale) e che ha erogato nell'arco dell'anno '08 numerosi interventi socio-educativi-assistenziali (servizi di supporto alla domiciliarità, servizi diurni e residenziali).

In particolare:

- le linee programmatiche della Città di Torino 2006-2011 hanno sollecitato il potenziamento di “interventi volti a migliorare la qualità della vita e politiche sociali di rete, mettendo la promozione della salute in primo piano”;

- l'adesione nel 2004 al progetto “Città Sane OMS” rete europea e nazionale, ha favorito progetti e azioni di sistema, sviluppati con valenze partecipative, efficaci per il superamento delle disuguaglianze;

- il Piano Regolatore Sociale ha sostenuto il processo di connessione sinergica dei diversi interventi realizzati sul territorio finalizzati ad innalzare il benessere sociale dei cittadini.

Il progetto “Motore di ricerca: Comunità Attiva” rappresenta una risposta agli indirizzi sopraccitati.

BREVE DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Motore di Ricerca integra la capacità di accrescere lo stato di salute e il benessere psico-fisico delle persone coinvolte nei singoli progetti e l'offerta di percorsi educativi e

di promozione di una cittadinanza attiva, solidale ed attenta alla qualità della vita di “tutti”. Le Associazioni coinvolte erano già attive sul territorio con differenti offerte socio-culturali, artistiche, sportive e aggregative; partecipando al progetto hanno integrato nelle loro attività persone con disabilità nell’ottica di favorire una reale coesione sociale. Sono molteplici le collaborazioni con Scuole, Associazioni no profit, Associazioni di autotutela delle persone disabili, Cooperative Sociali e l’Università.

MOTIVAZIONI

Partendo dalle carenze evidenziate dall’albero dei problemi quali: necessità di sollievo per le famiglie, isolamento ed esclusione dal mondo sociale delle persone disabili, limitazioni nello sviluppo delle loro capacità, il progetto ha rappresentato una risposta strutturata capace di coinvolgere il mondo dell’associazionismo e la dimensione di comunità attiva della cittadinanza.

ANALISI PRELIMINARI

Da tempo, le persone disabili e soprattutto le loro famiglie ponevano richieste ai Servizi socio-assistenziali di una maggiore copertura di tempo attraverso attività complementari di tipo socializzante e ricreativo. Sulla base di un approfondimento e di una valutazione della domanda, i Servizi per la disabilità hanno ritenuto opportuno evitare una risposta “assistenziale” attraverso un aumento quantitativo del servizio erogato a coloro che erano già in carico a presidi diurni ma risolvendo il problema in modo innovativo: costruire un progetto ad hoc che proponesse una risposta strutturata e più ampia, non solo rivolta ai soggetti disabili inseriti nell’ambito dei Centri diurni educativi ma a tutti coloro che fossero interessati, indipendentemente dall’essere in carico ad un servizio sociale della Città di Torino. Fino a quel momento gli inserimenti delle persone con disabilità nell’ambito di associazioni sportive o ricreative avvenivano esclusivamente sulla base di conoscenze del singolo operatore con un numero limitato di realtà prevalentemente legate allo specifico territorio a volte molto circoscritto (quartiere o circoscrizione).

OBIETTIVI

Il progetto, concepito secondo un concetto di comunità attiva e solidale, intende sperimentare e consolidare forme di collaborazione con le variegate realtà del territorio.

1. Migliorare la qualità della vita delle persone disabili favorendo la loro partecipazione attiva alla vita socio-culturale, rafforzando le reti informali (es. volontariato) e le occasioni di integrazione sociale in un’ottica di welfare partecipato.

2. Sviluppare cultura e conoscenza intorno alle “differenti abilità”, contrastando stereotipi e discriminazione.
3. Favorire la messa a disposizione delle competenze acquisite delle persone disabili a favore di gruppi che si aggregano per attività artigianali, artistiche e di tempo libero.
4. Offrire momenti di sollievo ai familiari.
5. Facilitare collaborazioni, anche in termini di sponsorizzazioni, con realtà private.

COSTRUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Metodologia e procedure

Le linee guida che ispirano il progetto e le conseguenti metodologie operative sono finalizzate a stimolare occasioni di integrazione sociale superando ogni forma di autoreferenzialità istituzionale tramite forme di contaminazione valoriali ed operative proprie degli attori formali ed informali, primo fra tutti la famiglia, che compongono la rete comunitaria. Incrementare le esperienze di vita nei molteplici contesti della società civile, superando la concezione di delega a personale specialistico per arricchire le reti informali di sostegno, richiede di articolare piani sistematici di coinvolgimento delle diverse realtà aggregative, culturali e sportive presenti sul territorio.

Il Progetto Motore di Ricerca si articola nei seguenti filoni:

- **Mosaico di attività** offre spazi e iniziative di tipo ricreativo, sportivo, culturale rivolte ai cittadini e alle persone disabili favorendo una piena integrazione sociale. collaborano 136 associazioni, 70 sono i progetti annuali, coinvolgendo nell'ultimo anno 2400 persone portatrici di tutte le disabilità e circa 3100 cittadini.
- **InGenio**, spazio espositivo e di vendita di creazioni artistiche e artigianali realizzate da soggetti disabili inseriti nei laboratori dei servizi diurni e residenziali. al progetto partecipano 60 laboratori con 640 persone disabili. si tratta della prima esperienza a livello nazionale che prevede anche la gestione diretta da parte dell'ente pubblico di un locale commerciale (dove si realizzano anche eventi culturali, mostre e feste) destinato alla vendita dei manufatti. il 90% del ricavato delle vendite è destinato alla persona disabile che crea l'opera, ed il restante 10% al sostegno di progetti di solidarietà. nel 2008 il fatturato vendite è stato di € 32.009.
- **InGenioCalcio**, progetto cittadino di recente attivazione, aperto a tutti e nato per iniziativa di tre circoscrizioni, coinvolge 100 persone con disabilità psichica. i migliori “calciatori” vengono selezionati per la nazionale “matti per il calcio” e partecipano ai campionati regionali, nazionali.

- **Arte Plurale** - Kermesse internazionale di arte relazionale all'interno di contesti educativi. Consiste nella realizzazione ed esposizione di pitture, sculture, installazioni, video realizzati da gruppi misti di artisti, persone con disabilità e studenti. Ospita produzioni artistiche provenienti da diversi paesi del mondo. Si svolge ogni due anni ed è ospitata presso la Promotrice Belle Arti, sede di rilevanza a livello provinciale. Ultima edizione nel 2007 dove sono state 138 le opere esposte, coinvolti 500 autori, 47 servizi, 10 Scuole Pubbliche, 2 partner esteri Nepal e Germania, 11 laboratori espressivi, 21 performances di teatro, danza, canto, 220 artisti abili/disabili, 2 incontri-conferenze, 2000 visitatori alla mostra, 1100 spettatori alle performances, 400 partecipanti all'asta pubblica (con un ricavato di 7.070,00 €). Il ricavato dell'asta è stato inviato ad un progetto di solidarietà in Rwanda.

Soggetti Coinvolti

Persone con disabilità nella misura di 6.477 (intellettivi, fisici-motori, psichici, sensoriali), Familiari, Operatori dei Servizi sociali di 10 Circoscrizioni e privati, Affidatari, n. 136 Associazioni, Università, enti profit, per un totale di 13.000 cittadini. Attraverso lo strumento legislativo della L.284/97, all'interno di MdR si è sviluppato un percorso rivolto nello specifico alle persone disabili cieche pluriminorate al quale hanno aderito 7 Associazioni in totale.

Materiali predisposti

Per la realizzazione dei prodotti venduti presso il negozio "InGenio" ci si avvale della disponibilità di un esteso numero di laboratori disseminati nelle dieci circoscrizioni cittadine, sedi di attività di tipo artistico e creativo. Nei laboratori si sperimentano tecniche di lavorazione di materiali diversi quali metalli, carta, cera, argilla, legno, cuoio.

Fasi di realizzazione

Motore di Ricerca si è sviluppato attraverso le seguenti azioni:

1. predisposizione di un bando pubblico rivolto ad associazioni e altre realtà no profit (enti di formazione, IPAB, Fondazioni, Cooperative sociali, enti confessionali ed organismi religiosi) finalizzato all'aggregazione di offerte di tipo sportivo, artistico, culturale e ricreativo a favore delle persone disabili all'interno di contesti aperti a tutti i cittadini. Le proposte di attività degli organismi che ne fanno richiesta possono essere sostenute dalla Città attraverso contributi ed altre agevolazioni previa valutazione di una specifica istanza. Il bando della Città di Torino prevede inoltre, per le aziende e società profit interessate, la possibilità di collaborazioni o sponsorizzazioni.

2. Messa a punto di un “catalogo” delle risorse fruibili corredate di scheda informativa per ogni realtà proponente corsi, attività o iniziative attraverso la mappatura e la conoscenza di ciascuna Associazione proponente. Il bando pubblico è sempre aperto e le istanze delle realtà associative vengono valutate due volte l’anno. Per partecipare alle iniziative (attività, feste, laboratori, incontri, gite e quant’altro) le persone interessate, i familiari, gli operatori possono contattare direttamente le Associazioni o i referenti del progetto nelle 10 Circoscrizioni cittadine.

3. La costruzione di 2 siti dedicati:

<http://www.comune.torino.it/pass/motore> relativo al Progetto Motore di Ricerca;
<http://www.comune.torino.it/pass/ingenio/> relativo allo spazio di vendita “InGenio” e 2 parti specifiche del sito InGenio destinate alla comunicazione delle attività di “InGenio Calcio” e “Arte Plurale” <http://www.comune.torino.it/pass/ingenio/ingeniocalcio.htm>
<http://www.comune.torino.it/pass/ingenio/arte.pdf>

Le informazioni relative al Progetto ed il catalogo delle diverse opportunità sono visibili sul primo sito e consentono alle persone disabili, ai loro familiari e agli operatori dei servizi socio-assistenziali di orientarsi nella scelta, in funzione dei posti disponibili nell’ambito di ogni risorsa, della circoscrizione o quartiere in cui è attivata l’iniziativa, ecc.

Inoltre nel corso degli anni, l’ufficio dedicato, che svolge la funzione di coordinamento del progetto e delle risorse che ruotano attorno ad esso, ha costruito un’estesa mailing list costituita da 1900 indirizzi mail. La mailing list utilizzata dagli operatori dell’ufficio specifico consente la circolarità delle informazioni ovvero ogni realtà aggregativa e gli operatori dei servizi sociali vengono giornalmente avvisati delle iniziative messe in campo da ciascun componente di questa rete.

Aspetti innovativi

Il progetto presenta forti elementi di innovazione in processo, obiettivi e contesto.

- **Processo:** l’innovazione di processo riguarda l’elaborazione di un modello di intervento socio-educativo mirato a potenziare l’integrazione sociale delle persone con disabilità attraverso il “welfare di sistema” che attiva la partecipazione solidale di variegati attori. L’innovazione è il processo di coinvolgimento delle associazioni dei familiari, delle Scuole, dell’Università in una stretta rete ed è coinvolgimento diretto delle persone disabili che passano da soggetti deboli a portatori di esperienza e abilità riconosciute a livello sociale.

- **Obiettivi:** l'innovazione riguarda gli obiettivi delle azioni intraprese che si espandono all'interno dei filoni diversi del progetto in modo trasversale. Si allarga il campo d'azione e la rete per raggiungere partner nazionali ed europei e favorire una maggiore visibilità del progetto. - **Contesto:** l'innovazione si colloca in un ampio contesto territoriale che richiede una forte integrazione tra le realtà coinvolte ed un attento governo da parte della Città, che offre un ruolo alle persone disabili, ai familiari, riconosce le reti solidaristiche, valorizza il volontariato, facilita le iniziative del terzo settore.

RISULTATI E VALUTAZIONE

Risultati attesi

- ◆ Più efficaci azioni di comunicazione e di coinvolgimento dei mass media orientate a produrre "cultura sociale" e ad intercettare segmenti più ampi di cittadini.
- ◆ Rafforzare le reti informali e le occasioni di integrazione sociale delle persone disabili attraverso un ampliamento delle risorse disponibili sul territorio.
- ◆ Intervenire su una distribuzione territoriale delle risorse che consenta di armonizzare l'offerta sotto questo aspetto.
- ◆ Favorire l'integrazione progettuale tra servizi pubblici e realtà del privato sociale.
- ◆ Ampliare il numero di collaborazioni/ sponsorizzazioni con realtà private.
- ◆ Strutturare come sito a sé l'attuale pagina web di Arte Plurale.

Criteri di valutazione

Le esperienze realizzate dalla Città, mostrano che interventi accomunati da un approccio integrato e da una impronta partecipativa e di responsabilizzazione, rilevano ex post un effetto positivo sulla distribuzione geografica del benessere.

Motore di ricerca va visto secondo un'ottica di progettazione intersettoriale, inserita nei processi della Città di Torino che implicano ricadute sui determinanti ambientali e sociali della salute. Il progetto agisce e si interseca su più livelli ambientali.

Pertanto l'impatto sociale/ ambientale tiene conto nello specifico di alcuni elementi indicatori rispetto:

1. persone / indicatore qualitativo

- la salute, nel senso di maggior benessere delle persone disabili che si ripercuote sulle dinamiche familiari, sulla relazione con gli operatori socio-sanitari nonché degli studenti degli istituti scolastici, i volontari del servizio civile;
- educazione ambientale attraverso le attività associative.

2. luoghi / indicatore quantitativo

- l'ubicazione del negozio InGenio e delle sedi associative insistenti su tutta l'area metropolitana;
- l'ubicazione della Kermesse Arte Plurale in spazi di prestigio culturale (Promotrice Belle Arti, Teatro Nuovo, Borgo Medioevale);

- associazioni promuovono la conoscenza e la tutela del territorio cittadino e del suo patrimonio artistico e naturale;

3. filoni di “esposizione-eventi”/ indicatore quantitativo

- gli spettacoli teatrali e le performance musicali di artisti disabili/non disabili;
- gli eventi della vetrina natalizia, festa di natale, mostre, laboratori espressivi , seminari.

4. materiali / indicatore vendita prodotto

- la produzione di oggetti artistici in cuoio, allestimenti complessi, ceramiche , gioielli con la visibilità nella distribuzione sul territorio e nell’ambiente cittadino con particolare attenzione ai materiali utilizzati. Molti prodotti sono confezionati con materiale di riciclo.

Strumenti e Metodologie di Valutazione

In riferimento alla rilevazione dell’impatto sociale/ambientale del progetto Motore di Ricerca, alcuni strumenti e indicatori individuati sono:

1. Persone: rilevazione attraverso un questionario di Customer Satisfaction somministrato ai beneficiari diretti.
2. Luoghi: indicatore quantitativo inerente il numero di persone che accedono alle sedi.
3. Filoni di “esposizione-eventi”: indicatore quantitativo relativo al numero di accessi dei partecipanti.
4. Materiali: indicatore relativo alla quantità di prodotti venduti nel punto vendita “InGenio” ed il conseguente fatturato.
5. Comunicazione e cultura: fruizione del sito web dedicato, da parte dei beneficiari diretti, indiretti e della cittadinanza verificabile tramite rilevazione del numero di accessi al sito con cadenza giornaliera, mensile, annuale.

Il Settore Disabili della Città di Torino attraverso l’ufficio che coordina l’operatività del progetto, svolge funzioni di mainstreaming orizzontale (attraverso la convalida di buone prassi e metodologie), verticale (rapporti con altre istituzioni pubbliche, Scuole, Università) e di valorizzazione e trasparenza del percorso. Per poter effettuare una valutazione in itinere e finale degli sviluppi di Motore di Ricerca viene svolto un monitoraggio costante della rete e delle sue attività attraverso la verifica della congruità delle azioni con i fabbisogni rilevati, l’analisi degli aspetti logico-organizzativi, la verifica degli scostamenti dagli obiettivi, la rilevazione del grado soddisfazione dei soggetti coinvolti nell’iniziativa; un’analisi dell’integrazione tra i diversi filoni presenti (accertamento del livello e modalità di integrazione tra i diversi attori – analisi del percorso individualizzato di accesso, accoglienza, sviluppo per i beneficiari).

La valutazione potrà trovare spazio all'interno del Piano Regolatore Sociale, strumento di rilevazione delle iniziative avviate a livello locale, che permetterà di incrociare i dati della popolazione di un territorio circoscrizionale (n. disabili - fasce di età) con i progetti messi in campo per esaminare lo scostamento dal bisogno effettivo e avviare ulteriori iniziative.

RISORSE

Costo complessivo del progetto

€ 620.000,00 per la durata di 1 anno. Il progetto ha permesso, attraverso le diverse azioni in cui è articolato, di attivare un numero elevato di iniziative, tutte ad accesso gratuito, includendo 6.477 beneficiari e coinvolgendo 13.000 cittadini con un qualificante rapporto costi/benefici. Il costo complessivo è da suddividere nelle seguenti voci:

Fonti di finanziamento

€ 334.000,00 - finanziamenti L.104/92 e L.284/97. La concessione di contributi economici sostiene gli specifici progetti di integrazione proposti dalle associazioni e organizzazioni senza scopo di lucro sulla base della valutazione di obiettivi perseguiti, tempi di realizzazione previsti, piano economico complessivo dell'iniziativa, risorse dell'organizzazione, ambito territoriale d'intervento, eventuali altre forme di finanziamento e i destinatari interessati. In relazione alle caratteristiche del progetto viene assegnato un contributo che non supera l'80% del costo complessivo.

Risorse Umane impegnate

N. 27 dipendenti della Città di Torino-Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie impegnati nei diversi ambiti previsti dal progetto. I loro profili: Educatori Professionali, Responsabili Assistenza Sociale, Responsabile in Posizione Organizzativa. Formazione: permanente, interna all'ente, prevista per le specifiche figure professionali.

Risorse Tecnologiche

Attivate: n. 5 Personal Computer e n. 1 macchina fotografica digitale per documentare le iniziative.

Da attivare: implementazione dei siti web.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Positività e criticità

L'innovazione metodologica e l'impianto progettuale prevede una trasferibilità in altre realtà locali, cosa che si è già concretizzata con il Comune ed una A.S.L. di Trieste.

Sono in corso contatti con la Bulgaria, la Svizzera ed il Brasile per l'organizzazione nel novembre del 2009 della Kermesse di Arte Plurale che nell'edizione del 2007 ha visto la partecipazione della Germania e del Nepal. Con l'adesione alla Rete Europea e nazionale "Città Sane OMS" la Città di Torino ha creato un Settore Salute operante all'interno della Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie.

Il Settore è attivo per l'allestimento di progetti di promozione della salute, per la produzione di profili e piani di salute, per sviluppare rapporti nell'ambito socio-sanitario e per creare collegamenti intradivisionali e interdivisionali. A Luglio 2008 la Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie della Città di Torino ha inaugurato il "Polo Cittadino della Salute", spazio dedicato all'aggregazione di progetti e reti sulla promozione della salute; la stessa palazzina situata in una zona centrale del territorio cittadino ospita la sede dello YUPHE (International Union for Health Promotion ed Education). I due Enti hanno firmato un memorandum, a seguito dell'accoglienza della candidatura di Torino a sede per lo sviluppo di un Centro Europeo di cooperazione nei Paesi del Bacino del Mediterraneo dell'Europa dell'Est al fine di favorire lo sviluppo di attività per la promozione della salute.

Pertanto, i diversi interventi di promozione della salute potranno collegarsi al progetto Motore di ricerca tramite l'allestimento di percorsi formativi per operatori pubblici e privati, e azioni di promozione della salute.

Comunicazione interna ed esterna

I due siti web rispondono ad un'esigenza di comunicazione sia esterna sia interna all'ente (per gli operatori). E' possibile trovare informazioni inerenti tutte le articolazioni del progetto, la modulistica per le richieste di contributo a favore delle Associazioni, il calendario delle iniziative di "Arte Plurale" "InGenio Calcio", verificare la disponibilità di posti nelle varie attività di Mosaico. Il sito Motore di Ricerca nel 2008 è stato visitato 36.449 volte, quello di InGenio 45.819, la pagina web di Arte Plurale n. 7.086 per un totale contatti pari a n. 89.354. Infine nel 2007-08 si è realizzata una rassegna di eventi culturali è stata per la prima volta pubblicizzata tramite cartellonistica affissa in spazi visibili del territorio cittadino. Inoltre con cadenza annuale è redatto un libretto contenente tutte le informazioni sul progetto con l'elenco delle associazioni partecipanti, le loro attività, gli indirizzi e i recapiti telefoni.

Successive Implementazioni

Il progetto necessita, al termine, di una valutazione finale in ordine al raggiungimento degli obiettivi, all'analisi delle criticità emerse e dei risultati conseguiti; contestualmente occorre anche tenere conto degli aspetti economici, ovvero del rapporto costi/benefici in modo da riposizionare le risorse finanziarie potenziando le aree scoperte.

I finanziamenti delle leggi nazionali 104/92 e 284/97, attraverso la ripartizione da parte della Regione Piemonte dei fondi, garantiscono la gestione del progetto e le implementazioni ed innovazioni realizzate annualmente; tuttavia, tali stanziamenti possono subire modifiche in funzione dei trasferimenti necessari agli Enti Gestori per effettuare interventi a favore di persone con disabilità grave e persone con pluriminorazione della vista. Inoltre, i diversi filoni di Motore di Ricerca saranno oggetto di ricognizione ed analisi da parte del Gruppo di accompagnamento del Piano Regolatore Sociale. Il Piano, obiettivo trasversale del più ampio Piano strategico dell'Area Metropolitana di Torino, è strumento operativo - partecipato per connettere in modo sinergico gli interventi realizzati sul territorio, destinati a produrre effetti sul benessere sociale dei cittadini, attraverso l'individuazione delle aree di intersezione su cui agiscono i diversi comparti dell'Amministrazione Comunale. Dagli incroci dei risultati e del monitoraggio specifico e dalle rilevazioni del Piano Regolatore Sociale, che offrirà anche specifici indicatori epidemiologici sul territorio circa la popolazione disabile, la salute e i determinanti di salute, potrà scaturire una ri-formulazione progettuale, con un ampliamento delle possibilità di aggregazione, l'introduzione di nuove specificità e il potenziamento nel coinvolgimento dei beneficiari e dei destinatari.

Infine, il Settore Salute ha presentato la candidatura per un programma europeo di apprendimento permanente (Leonardo Da Vinci 2007 Mobilità-Scambi) che ha ottenuto il finanziamento comunitario a seguito della selezione e valutazione dell'Agenzia Nazionale (Isfol - Roma). Il progetto di formazione formatori ha previsto un percorso di analisi e ricerca delle buone prassi nel campo dell'invecchiamento sano delle persone disabili e aggrega 15 partner locali, 3 nazionali e 2 europei. Il Settore Disabili partecipa con operatori che hanno avuto la possibilità di formarsi sul campo, attraverso una settimana di scambio europeo previsto nella città di Siviglia. Da qui l'ipotesi, da valutare nel futuro, se formatori del progetto (compresi le persone disabili) potranno, attraverso la candidatura nel programma Leonardo Da Vinci Tirocini, scambiare la loro esperienza con un tirocinio in un altro paese europeo ed esportare nuove metodologie e buone prassi in Europa.